

Giuliano Vettorato – Psicosociologia della Tossicodipendenza

## Cap. IX

# Paradigmi della costruzione sociale della devianza

Bertolazzi, Sociologia della Droga, 2° cap.

# Interazionismo simbolico

## Fondamenti (*Blumer*)

- Gli individui si comportano verso le cose sulla base dei **significati** che le cose hanno per loro
- Questi significati sono un prodotto **dell'interazione sociale**
- Questi significati sono **modificati** e **manipolati** da ognuno attraverso un **processo interpretativo** (individuo-segni)

# Interazionismo simbolico e devianza (*Labeling theory*)

- Rapporto interattivo tra individuo e società (altro generalizzato e/o significativo), mediato da simboli (cultura)
- Il **comportamento** non è causato solo da forze interne (istinti, pulsioni, bisogni), o da forze esterne (società), ma da un processo interattivo tra le due forze.
- Interpretazione cosciente degli stimoli interni ed esterni (**Io**).  
(Alcuni deterministi, altri no)
- **Devianza** = costruzione sociale/ processo dinamico; = frutto di comunicazioni interattive tra il soggetto e la società: aspettative, immagini, risposte tra entrambi gli attori e non solo di uno.

# Definizione di devianza (Becker)

- “La **devianza** non è una qualità dell’atto, ma piuttosto la conseguenza dell’applicazione da parte degli altri, di norme e sanzioni che qualificano il soggetto come delinquente;
- Il **deviante** è un soggetto al quale questa etichetta è stata applicata con successo;
- **Comportamento deviante** è il comportamento che la gente etichetta come deviante” (Becker, *Outsiders*).

La **devianza** è un **modo di vita** che organizza la sua identità attorno ad un modello di comportamento deviante.

# Costruzione sociale della Devianza

- “L’atto di iniettare eroina in una vena non è intrinsecamente deviante. Se un’infermiera dà a un paziente delle droghe dietro prescrizione medica è perfettamente in regola. E’ quando si fa una cosa in un modo che non è definito pubblicamente come appropriato che quel comportamento diventa deviante. Il carattere deviante di un atto risiede nel modo con cui quest’atto è stato definito dalla mentalità pubblica” (Becker, 1971)

# Reazione sociale → devianza

- **Reazione sociale** di fronte a scoperta di una trasgressione:
  - Informale: processi di stigmatizzazione e marginalizzazione
  - Formale: intervento delle agenzie di controllo
- Soggetto colpito da sanzioni:  
**riorganizzazione del sé** in funzione della nuova situazione in cui si trova

# Costruzione sociale della Devianza

- I differenti gruppi sociali istituiscono norme, la cui trasgressione è essa stessa originaria di devianza
- E' la reazione sociale, l'applicazione di sanzioni da parte di un gruppo sociale a una trasgressione che fa del trasgressore un deviante
- Deviante è "una persona a cui tale etichetta è stata applicata con successo"
- "Un comportamento deviante è un comportamento che la gente etichetta come tale" (Ibid., 22)

# Il Controllo sociale induce o favorisce la devianza

1. Casi potenziali di trasgressione, diventano attuali nel momento in cui il gruppo li riconosce e li definisce come tali
2. Passaggio da devianza primaria a secondaria grazie a controllo sociale: Reazione sociale provoca un mutamento nella definizione del sé → inizio "carriera deviante"
3. Agenzie preposte al controllo sociale aumentano il tasso di devianza (statistica registra i casi oggetto di controllo)



# Ruolo delle istituzioni (*Goffman*)

- Le istituzioni, lo stato rappresentano gli imprenditori morali, cioè il gruppo culturale dominante, il quale ha interesse a imporre i suoi criteri di valore, norme
- I giudici (controllo sociale) giudicando in base alle leggi, fanno gli interessi degli imprenditori morali (= non neutrali)
- Le istituzioni totali (carceri, manicomi, istituti di rieducazione, ospizi, ecc...) rafforzano l'identità deviante invece di eliminarla (spogliazione dei ruoli, mortificazione di sé)

# Controllo sociale: processi di stigmatizzazione

## ASYLUM E STIGMA

### → ISTITUZIONI TOTALI (GOFFMAN)

- Deformazioni fisiche
- Aspetti criticabili del carattere
- Stigmi tribali della razza, nazione, religione (stereotipi)
- **Psicotici**: quale regola violano?
  - Condotta di interazione faccia-a-faccia
- Nelle istituzioni totali: Il soggetto si identifica con l'etichetta (adattamento secondario)
- Ridefinisce il sé in base a quello che gli altri gli attribuiscono o lo fanno essere
- Anche **drogato** assimilato ad altre categorie di devianti sociali (delinquenti, traditori, omosessuali)

# Lo stigma (*Label*)

- E' la definizione negativa del sé (emessa da società) che il soggetto percepisce come accettabile (= identità negativa)
- C'è un processo di interiorizzazione dell'identità negativa in cui il soggetto è protagonista ("significa" la situazione)
- Lo stigma non produce devianza, ma è l'elemento scatenante
- Lo stigma è lo strumento del controllo sociale

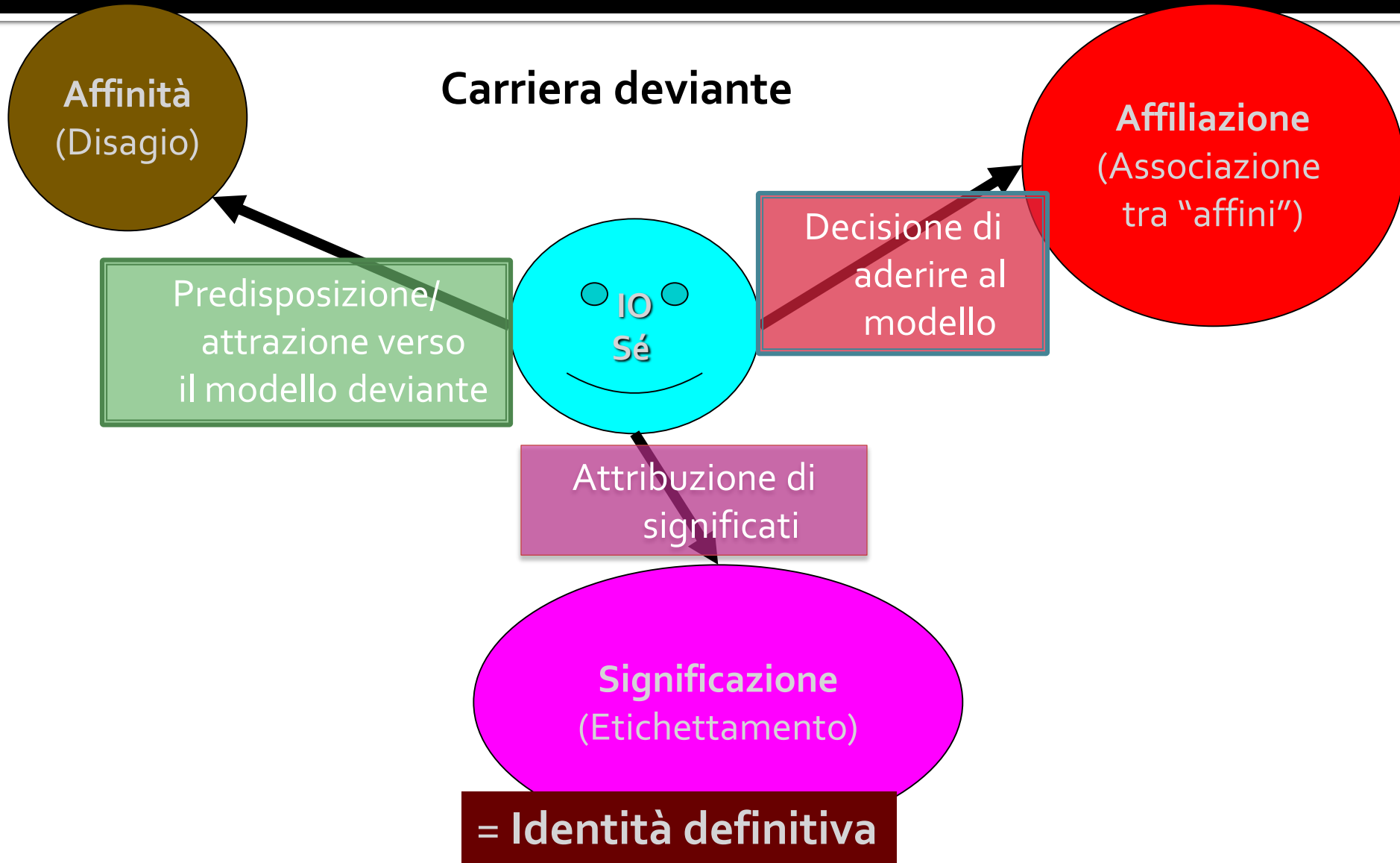
# Devianza primaria

## → secondaria (Lemert)

- **Devianza primaria:** “allontanamento più o meno temporaneo e grave dai valori o dalle norme sociali e giuridiche, per mezzo di un comportamento che ha implicazioni soltanto marginali per la struttura psichica dell’individuo” (Lemert)
- **Devianza secondaria,** risposta agli atteggiamenti di disapprovazione e isolamento della società. La reiterazione dei comportamenti devianti sarebbe un meccanismo di difesa e di adattamento nei confronti della reazione sociale ricevuta.

# Come si diventa "deviante"

## *Becoming deviant (Matza)*



# Carriera deviante: passaggi

- Normalità
- Trasgressione occasionale
- Tecniche di neutralizzazione
- Effetti piacevoli delle trasgressioni
- Interazione con subculture organizzate
- Scoperta pubblica ed etichettamento
- Profezia che si autoadempie
- Ristrutturazione dell'identità individuale

# Modello di spiegazione multifattoriale e processuale (Becker)

- Combinazione particolare di variabili può predire il comportamento deviante
- Sequenza seriale di eventi che provoca il comportamento deviante
- Es. fumatore di marijuana
  - Perché nella situazione di accesso alla m.?
  - Perché ha voglia di sperimentarla?
  - Perché, dopo averla sperimentata, continua a farne uso?

# Controllo sociale: impedire l'uso di sostanze psicotrope, marijuana

- Limitare il rifornimento e accesso alla sostanza
- Impedire contatto tra non consumatori e consumatori (contagio) -> segretezza, paura (Becker)
- Definizione dell'atto come immorale: difesa con neutralizzazioni (Matza)



# Controllo sociale: impedire l'uso di sostanze psicotrope

## FUNZIONE SOCIALIZZANTE DELL'ALCOL (LEMERT)

- Modello proibizionista
- Modello dell'indottrinamento (terapia cognitiva)
- Modello della regolamentazione:
  - accesso differenziato per categorie per ridurre gli effetti dannosi dell'alcol
- Modello degli equivalenti funzionali:
  - alcol per carenze nella struttura sociale:
  - offrire alternative più valide

# Tipi di comportamento deviante (Becker)

<i>Percezione sociale /azione</i>	Non ha compiuto l'atto	Ha compiuto l'atto
Percepito come deviante	Falsamente accusato	Pienamente deviante
Non percepito come deviante	Conforme	Segretamente deviante